

ALL'EX S. ANNA I MEDICI DI FAMIGLIA

Svolta per l'area dell'ex Sant'Anna. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dal direttore generale dell'Asst Lariana (ex azienda ospedaliera) Marco Onofri, durante l'affollato incontro pubblico promosso dal "Comitato cittadella della salute".

Onofri ha svelato che si punta a realizzare nell'ex ospedale un "Presst", vale a dire un presidio che raggrupperà medici di famiglia e specialisti ambulatoriali.

SADA A PAGINA 17

«I medici di famiglia all'ex Sant'Anna»

L'annuncio. Il direttore generale Onofri svela l'idea condivisa con l'Ordine per la cittadella sanitaria a Camerlata «Camici bianchi riuniti in gruppi, lavoreranno insieme agli specialisti. Saranno ambulatori aperti 12 ore al giorno»

MICHELE SADA

Svolta per l'area dell'ex Sant'Anna. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dal direttore generale dell'Asst Lariana (ex azienda ospedaliera) **Marco Onofri**, durante l'affollato incontro pubblico promosso dal "Comitato cittadella della salute" nella sede dell'ex Circostrizione 3. Onofri ha svelato che, con l'Ordine dei medici, si punta a realizzare nell'ex ospedale di Camerlata un "Presst", vale a dire un presidio socio-sanitario che raggrupperà medici di famiglia e specialisti ambulatoriali.

Sempre più servizi a Camerlata

Un nuovo polo della salute a disposizione dei comaschi, da attivare utilizzando una delle tipologie - chiamata appunto

■ «A brevissimo faremo partire la gara per cedere il comparto

destinato ai privati»

■ «L'Inail si è detto interessato a una palazzina nell'area di via Napoleona»

Presst - previste dalla riforma regionale della sanità. «L'idea è del presidente dell'Ordine **Gianluigi Spata**, sono loro l'attore principale - ha detto Onofri - Noi siamo favorevoli alla realizzazione del Presst, con specialisti e medici di medicina generale che lavoreranno in aggregazione. Non sarà una struttura aperta 24 ore su 24 e non avremo un Pronto soccorso, ma sarà un punto di riferimento almeno per 10-12 ore al giorno». Potrebbero essere utilizzati i primi tre piani del monoblocco, inizialmente lasciati liberi perché destinati all'Asl ma ora "ereditati" dall'azienda guidata da Onofri (le nuove Asl no si occupano più di erogare servi-

zi sanitari). «Contiamo di portare a termine l'operazione insieme con l'Ordine e la Ats (nome della nuova Asl, ndr) - ha detto il direttore sociosanitario **Vittorio Bosio** - Ci saranno aggregazioni di medici di famiglia che avranno il supporto di personale infermieristico e amministrativo, lavoreranno in collaborazione con gli specialisti già presenti in via Napoleona».

Non sono le uniche novità in arrivo all'ex Sant'Anna. Onofri e Bosio hanno spiegato che l'azienda sposterà a Camerlata gli uffici per certificare l'invalidità (attualmente si trovano in via Carso), alcune attività del consultorio (chiudendo quelle situate al San Martino ma mantenendo la sede in via Gramsci) e il Sert (servizio per le tossicodipendenze).

In arrivo il bando per la vendita

«Ci stiamo dando da fare per rivitalizzare ancora di più il monoblocco dell'ex ospedale - ha aggiunto Onofri - Il cantiere in corso per gli adegua-

menti antincendio finirà entro giugno. Inoltre, tra poco verrà smontata la struttura che un tempo ospitava il Pronto soccorso e si inizierà a vedere una piazza davanti ai sette piani dell'edificio principale».

Quanto alla zona che non ospiterà la cittadella ma verrà venduta ai privati: «Abbiamo

ricevuto solo una manifestazione di interesse dall'Inail, per una palazzina. Comunque a brevissimo pubblicheremo il tanto atteso bando per la cessione di tutto il comparto».

Per il Comune sono intervenuti gli assessori **Lorenzo Spallino** (urbanistica) e **Bruno Magatti** (servizi sociali). Spallino ha detto che è un van-

taggio avere un interlocutore unico per la cittadella sanitaria, visto che l'azienda ospedaliera finora ha lavorato bene ma l'Asl «non aveva una progettualità e ha creato problemi». I rappresentanti del Comitato hanno chiesto, tra l'altro, l'apertura dei cancelli per consentire il transito di pedoni e biciclette.



Sala piena ieri pomeriggio a Camerlata per l'incontro sul destino del vecchio Sant'Anna BUTTI/POZZONI



L'intervento del direttore generale Marco Onofri, alla sua sinistra il direttore sanitario Vittorio Bosio

In merito a quanto è stato pubblicato sul quotidiano La Provincia di Como in data 26/02/2016 a proposito della cittadella sanitaria e sul progetto di creare un Presst nel quale afferissero MMG e specialisti, vorrei precisare che le affermazioni virgolettate del direttore generale della ASST Lariana Dr. Onofri sono state mal interpretate; infatti tale proposta non è stata assolutamente ideata dal sottoscritto nè pare al momento ci siano accordi in tal senso. Ribadisco invece la disponibilità dell'Ordine a partecipare a un progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Sant'Anna e a essere parte attiva anche nell'attuazione della riforma sanitaria lombarda, grazie proprio ai buoni rapporti con la Direzione generale della ASST.

Gianluigi Spata